

VareseNews

Zecchin, ala o regista non stecca mai

Pubblicato: Sabato 10 Novembre 2012

BRESSAN s.v. – L'unico tra i biancorossi in campo che avrà maledetto la pioggia. Una lavata "per niente", visto che il Padova non ha mai tirato in porta: dategli un ombrello.



FIAMOZZI 6,5 – Castori lo preferisce a Pucino e forse con questa partita il sorpasso al titolare è realtà: si fa sfuggire Raimondi una volta sola, per il resto è una certezza. Peccato per il pestone subito nel finale (*foto di S. Raso*), speriamo non sia nulla di serio.

(**Pucino s. v.** – Dentro a risutato acquisito).

CARROZZIERI 7 – Torna alla grande, come raramente lo avevamo visto quest'anno. Non perde il vizio del cartellino giallo ma per il resto è inappuntabile: preciso, utile, va a chiudere con sicurezza sulle rarissime incursioni ospiti.

REA 6,5 – Meno appariscente del compagno di reparto ma altrettanto valido. I due agiscono bene anche molto lontani dalla porta di Bressan, tanto Granoche non riesce mai ad avventurarsi da quelle parti.

GRILLO 7 – L'intervento più importante arriva subito dopo l'1-0: diagonale perfetta e Padova ricacciato indietro sull'unico tentativo serio dell'intero primo tempo. Vale un gol. Poi, solita generosità riconosciuta da tutti i tifosi con cui fa la pace.

ZECCHIN 7 – L'idea di schierarlo in regia naufraga prima di iniziare ma questa volta non è un problema. Lui continua a creare dalla fascia e qualche volta si accentra per dirigere da lì le operazioni che guida con la solita maestria. Anche su un campo pesante, sa direzionare il pallone dove vuole.

DAMONTE 6,5 – Partita di quantità sia in mediana sia nelle altre zone del campo. Stecca solo una volta, quando perde un pallone e lancia il Padova in contropiede ma oggi i veneti hanno scelto la non belligeranza e lo graziano. Prova spesso il gol di testa, per poco non viene premiato. Ispira il raddoppio, sempre svettando più alto di tutti.

KONE 6,5 – Molto più propositivo del solito: non si limita a seguire l'andamento della gara ma prova a incidere in prima persona tra palloni recuperati e passaggi dettati ai compagni. Uno degli esempi della svolta di oggi.

NADAREVIC 7 – A un certo punto capita che qualcuno in tribuna gli urla "Perché l'hai passata?" invitandolo al tiro. Un piccolo episodio che spiega come oggi l'ala si sia data da fare per gli altri accantonando gli egoismi. Era stato ripreso per indisciplina, si è fatto perdonare sul campo.

(**Tripoli 5,5** – Ha la palla del primo gol stagionale, si fa murare da Anania).

NETO PEREIRA 8 – Si può danzare la samba anche sotto il diluvio? Sì, a giudicare dai suoi movimenti e da come balla l'intera difesa di Pea nel tentativo di tenere i ritmi dell'attaccante brasiliano (ma non lo prendono mai...). Due reti, lo zampino sulla terza e sulla traversa di Martinetti. Carnevale è già arrivato.

(**Eusepi s. v.**)

MARTINETTI 8 – Massì, diamogli lo stesso voto di Neto seppur con un gol in meno sul tabellino. Con lui in campo trova senso il gioco del Varese, fatto di tanti lanci alti in profondità: ha la testa come un radar che gli permette di intercettare i palloni e di smistarli al compagno di reparto. Poi è ricompensato con un assist e sigla il 3-0. Giusto così.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it